

Blocco della cessione del credito alle strutture sanitarie convenzionate



*Abbiamo appreso che le strutture sanitarie convenzionate stanno ricevendo in questi giorni il rifiuto da parte dell'Asp delle cessioni di credito regolarmente notificate – informa il **Presidente della Camera di commercio di Crotona Alfio Pugliese** – Tale modalità di pagamento è in essere da anni a causa dei ritardi con cui avvengono le liquidazioni a favore dei servizi resi da parte delle strutture socio-sanitarie (che vanno da alcuni mesi per le prestazioni sanitarie ad anni per le prestazioni sociali)”.*

*“Pertanto, il factoring ha rappresentato, purtroppo, l'unica forma di finanziamento per tanti fornitori delle **Aziende Sanitarie Provinciali**, indispensabile per la gestione quotidiana delle strutture e, quindi, per l'erogazione delle prestazioni e dei servizi – spiega Pugliese – inoltre, le cessioni riguardano crediti certi liquidi ed esigibili, in relazione alle prestazioni già autorizzate e validate dalle Aziende Sanitarie”.*

*“Questo è un momento di grave emergenza in cui tutti, in particolar modo le strutture sanitarie, sono impegnate per contenere il contagio. Se a ciò si aggiunge anche l'altra emergenza che è la crisi economica e sociale legata al blocco dell'economia, si mette a rischio la tenuta sociale del Paese – prosegue **Pugliese** – Pertanto, diventa indispensabile*

garantire la dovuta liquidità, sia per consentire alle aziende virtuose di continuare ad assistere soggetti fragili ricoverati presso le loro strutture e sia per non impattare ulteriormente sulla già critica situazione economica e sociale del territorio".

"Rivolghiamo, pertanto, un appello al Governatore Santelli ed all'Asp – afferma il Presidente Alfio Pugliese – per trovare delle soluzioni urgenti finalizzate a consentire il pagamento celere delle prestazioni già autorizzate, a tutela dei pazienti, delle aziende e dei lavoratori, in particolar modo in questo momento di emergenza vissuto dal nostro Paese".